

Accadde nel 2006 (e riaccade oggi)

La settimana scorsa hai detto che nell'ultimo decennio si è realizzata l'agenda di Emma Bonino. Quale agenda? Dobbiamo tornare con la memoria al 2006?

Ciao. Irma

Cara Irma,

dobbiamo tornare più indietro, al 2006. Ma per spiegarmi bene devo fare una storia flash dei Radicali in Italia.

Il Partito Radicale nasce nel 1955 da una scissione del Partito Liberale. Pannella lo plasmerà come partito liberale liberista libertario: liberale in politica (la cosiddetta laicità dello Stato), liberista in economia, libertario in tutte le questioni etiche.

Dagli anni '70 l'onda radicale è travolgente: 1970 legge sul divorzio, 1974 vittoria al referendum sul divorzio, 1975 legge su consultori e contraccezione di Stato, 1976 ingresso in Parlamento, 1978 legge sull'aborto, 1981 finta sconfitta e reale vittoria nel referendum sull'aborto, 1987 elezione della pornostar Ilona Staller detta Cicciolina alla Camera, 1993 vittoria ai referendum per il maggioritario al Senato.

Poi c'è il decennio di "quiete": le questioni etiche sembrano zittite e imperversano le privatizzazioni.

Nel 2004 nasce la legge 40 sulla fecondazione artificiale. E' una "legge ingiusta" ed è quindi già sulla strada tracciata dai Radicali, ma contiene anche dei fastidiosi paletti: ecco che Pannella & Bonino si mettono all'opera per scardinarli con 4 referendum.

Nel 2005 però avviene l'imprevisto. Pur avendo dalla propria parte le grandi TV e i grandi giornali, i Radicali falliscono di fronte al duo cardinale Ruini + Avvenire di Dino Boffo. Una mobilitazione capillare di informazione nelle parrocchie e sul territorio porta l'astensione al livello record del 75%. I referendum non passano.

A questo punto cambiano tecnica: da una parte lavorano per demolire la legge 40 attraverso le sentenze dei giudici; dall'altra entrano stabilmente nell'area di centro sinistra. Eccoci quindi al 2006.

I Radicali sanno di non avere consenso POPOLARE, ma hanno le tecniche per ottenere il consenso PARLAMENTARE. Nel 2006 si presentano come "Rosa nel Pugno" e sono determinanti per la vittoria di Prodi e dell'Unione.

Perché tu ed io non votammo Prodi nel 2006?

Perché nelle 200 pagine del programma dell'Unione c'era un flacone di veleno: «riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto. Al fine di definire natura e qualità di un'unione di fatto, non è dirimente il genere dei conviventi né il loro orientamento sessuale».

Ma, al di là del programma dell'Unione, c'erano i programmi dei singoli partiti.

E, poiché i radicali hanno il pregio della chiarezza, il volantino della Rosa nel Pugno conteneva un simpatico decalogo:

- 1) abolizione legge Fini sulle droghe e legalizzazione cannabis
- 2) PACS anche per lo stesso sesso
- 3) divorzio breve
- 4) facilitazione all'uso dei contraccettivi
- 5) introduzione della RU486 e facilitazione di accesso alla pillola del giorno dopo
- 6) ricerca sulle staminali embrionali
- 7) abolizione del finanziamento alle scuole paritarie non statali
- 8) legalizzazione dell'eutanasia
- 9) legalizzazione della prostituzione
- 10) liberalizzazione della fecondazione assistita.

Un gruppo con il 2,60% di consensi elettorali propone un'agenda in 10 punti e undici anni dopo l'agenda è realizzata. Sì, non tutto è definitivo, ma mancano solo le minuzie.

- 1) Droghe: approvata alla Camera, attende una maggioranza qualunque per passare al Senato.
- 2) PACS: abbiamo le unioni civili della Cirinnà.
- 3) Divorzio breve: fatto.
- 4) Contraccettivi: ormai li propagandano alle scuole medie, anche aromatizzati per uso orale.
- 5) RU486 e pillola del giorno dopo: fatto.
- 6) Ricerca sulle staminali embrionali: non so se formalmente il divieto è ancora in vigore, ma comunque la legge 40 è scardinata e non fa barriera su nulla.
- 7) Finanziamenti alle paritarie: hanno iniziato con un taglio di 50 milioni nell'ultima finanziaria.
- 8) Eutanasia: abbiamo le DAT più eutanasiche del mondo.
- 9) Prostituzione: questo è il pallino anche di Salvini, sarà approvato in modo trasversale.
- 10) Liberalizzazione della fecondazione assistita: fatto.

Il grosso dei punti si sono realizzati nella legislatura 2013-2018. Ti sembra che Emma Bonino si sia impegnata a fondo per Unioni Civili, DAT, divorzio breve, droghe, eccetera in questa legislatura? No, anche perché era fuori dal Parlamento.

Ma è ovvio che non tocca allo chef fare servizio ai tavoli.

Lo chef Bonino ha preparato i piatti con la consueta maestria.

Poi i camerieri del PD + alleati raffazzonati + Movimento 5 Stelle li hanno portati in tavola.

La Bonino si è invece occupata di altri temi: Ius Soli e Stati Uniti d'Europa. Questa è la nuova agenda che propone nel 2018. E la gente non si rende conto che è un'agenda pericolosissima, come ogni agenda dei Radicali.

A Dio piacendo, ne riparleremo.

Ciao. Giovanni